

Cremona, 6/03/2009

**ACCORDO TRA
AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CASALMAGGIORE
CGIL – CISL – UIL PROVINCIALI SEGRETERIE CONFEDERALI
SPI CGIL FNP CISL UIL PENSIONATI**

In data odierna si sono incontrati il Sindaco di Casalmaggiore Toscani Luciano, e i Sigg.ri Bertoletti Donata, Barbieri Claudia, Rubasova Jindra, Penci Mario in rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali Confederali CGIL – CISL e UIL, e Carenzi Roberto, Cortesi Emanuele in rappresentanza di SPI CGIL e FNP CISL.

Le parti hanno valutato e discusso delle ricadute sul territorio comunale della crisi economico-finanziaria che sta investendo il nostro Paese e che in modo significativo coinvolge il nostro territorio.

Particolare attenzione è stata posta alle difficoltà reddituali ed occupazionali che i dati sull'utilizzo degli ammortizzatori sociali, oltre al saldo negativo tra cessazioni ed avviamenti al lavoro, evidenziano in modo inequivocabile nella provincia e nel capoluogo.

In un quadro, inoltre, che appare di significativa sofferenza per redditi e lavoro si inserisce un utilizzo dei rapporti di lavoro a tempo determinato, parziale, para subordinato e "atipico" in genere (75% nel 2008) che evidenzia una condizione di particolare sofferenza per quei lavoratori che possono avvalersi solo di parziali o in molti casi inesistenti protezioni reddituali che aumentano la drammaticità di una crisi che non ha precedenti e che rischia di accentuare fenomeni di esclusione o marginalità sociale.

In ragione di queste premesse, le parti hanno convenuto su alcune iniziative che verranno assunte dall'Amministrazione che possano rappresentare una mitigazione, per i redditi da lavoro, degli effetti della crisi, in attesa di indispensabili interventi strutturali da parte del Governo, per ora solo annunciati.

In assenza di detti interventi gli Enti Locali, già pesantemente penalizzati dalle recenti Finanziarie, non potranno fare fronte a tutti i bisogni che nasceranno dagli sviluppi della crisi.

Sono note da tempo le difficoltà che incontrano le famiglie *per far quadrare il bilancio*, pertanto una possibile cessazione o sospensione del rapporto di lavoro potrebbe far precipitare i già difficili equilibri reddituali

Le misure concordate saranno pertanto finalizzate a contribuire a mantenere a livelli accettabili la qualità della vita delle famiglie più esposte alle conseguenze immediate della crisi, in relazione alla composizione del nucleo e alla qualità del reddito.

E' necessario rivolgere particolare attenzione alle situazioni già oggi a rischio: famiglie numerose, nuclei monogenitoriali, lavoratori precari, giovani coppie di lavoratori precari con uno o più figli, anziani soli e/o con situazioni reddituali vicine alla soglia di povertà.

In aggiunta quindi a quanto già viene realizzato in termini di supporti e di servizi, la Giunta Comunale di Casalmaggiore è però consapevole che gli effetti della crisi potranno colpire situazioni familiari o individuali oggi non certificabili come a rischio.

La perdita del posto lavoro, precario o stabile, la cassa integrazione o il combinato di questi fattori in ambiti familiari con anziani e/o figli, possono drammaticamente ed improvvisamente trasformare situazioni di normalità, in fragilità.

La Giunta Comunale pertanto ha deciso di stanziare un fondo straordinario anti crisi per l'anno 2009, di euro 100.000, di cui il **70** per cento sarà prevalentemente destinato alle categorie di cui sopra.

Le parti apriranno un confronto per condividere l'analisi della fase e addivenire ad un'intesa sulle misure da assumere nei confronti delle tipologie dei cittadini sopra individuati.

A tal proposito, l'Amministrazione comunale di Casalmaggiore ha avviato dei contatti con alcune Banche locali, per introdurre condizioni di facilitazione all'accesso al credito per famiglie e persone in difficoltà. L'Amministrazione Comunale promuoverà un accordo con le Banche locali interessate, con la finalità di facilitare, con risorse proprie messe a disposizione, l'accesso a prestiti a tasso agevolato a tale categoria di famiglie e persone.

Le OO.SS e l'Amministrazione Comunale convengono quindi sulla seguente proposta:

PRIMA FASCIA DI INTERVENTO

- il Comune mette a disposizione una parte di fondo per la seguente iniziativa:

nel caso di accesso al credito, attraverso l'accensione di un prestito SOS presso la Banca convenzionata da parte di utenti identificabili nelle categorie sopra descritte, il comune interverrà, a fondo perduto, anticipando la relativa quota interessi per un anno. Questo permetterà all'utente di iniziare la restituzione del prestito alla Banca convenzionata, dopo un anno dall'erogazione.

SECONDA FASCIA DI INTERVENTO

il Comune interverrà come garante per una cifra non superiore al 30% per singolo prestito e fino ad un ammontare massimo complessivo di 30.000 euro, che altrimenti non sarebbe erogato dalla banca per mancanza di sufficienti garanzie;

TERZA FASCIA DI INTERVENTO

Fino all'esaurimento di una somma complessiva di 20.000 euro, il comune erogherà direttamente attraverso i servizi sociali:

- a. borse a fondo perduto (una tantum), fino ad un massimo di 500 euro cadauna, per situazioni di particolare gravità

QUARTA FASCIA DI INTERVENTO

Per le tipologie di cittadini sopra indicati, il Comune si impegna alla sospensione temporanea di rette di servizi a domanda individuale (es. asili nido, SAD, telesoccorso).

Il Comune si impegna inoltre alla verifica in caso di necessità, presso le strutture residenziali del distretto, della sospensione temporanea delle rette a carico di familiari individuabili nelle tipologie sopra descritte.

Agli interventi di cui alla terza e quarta fascia l'Amministrazione comunale destinerà almeno la metà del fondo anticrisi stanziato.

Per tutti i casi, la situazione di "nuova fragilità" verrà certificata dai Servizi Sociali del Comune, attraverso il c.d. ISEE istantaneo. (Raffronto ISEE con attuale busta paga certificante la cassa integrazione o altra idonea documentazione raffigurante la situazione).

L'Amministrazione Comunale di Casalmaggiore si assume l'impegno, per l'anno 2010, in caso di necessità, di rifinanziare il fondo c.d. anticrisi, **compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili.**

A tal proposito, le parti sottolineano come i tagli ai trasferimenti dallo Stato agli Enti locali colpisca anche il comune di casalmaggiore nella sua autonomia, costringendolo a razionalizzare i propri interventi verso i cittadini e quindi, limitando la capacità del territorio a fronteggiare adeguatamente la crisi in atto.

Le OO.SS, in considerazione che purtroppo non sono oggi prevedibili i confini degli effetti della crisi, ritengono indispensabile coinvolgere tutti i Comuni del distretto casalasco per poter affrontare in modo attrezzato il perdurare della situazione e perché tutti i cittadini del distretto possano godere di pari opportunità, indipendentemente dalla loro residenza.

Si chiede quindi che, attraverso il Consorzio dei Comuni, sulla base di criteri simili a quelli individuati per Casalmaggiore, venga istituito un FONDO PER LA CRISI per tutti i casi che potrebbero verificarsi fuori dal Comune di Casalmaggiore.

Si sottolinea il fatto che, aumentando il fondo a disposizione, si potrebbero ottenere condizioni migliorative con il sistema del credito locale.

L'Amministrazione Comunale di Casalmaggiore si impegna altresì, in rapporto a CGIL CISL e UIL Provinciali ed al Sindacato Pensionati Confederale, a proseguire nel confronto che veda al centro la condizione degli anziani e misure atte ad attenuare gli effetti della difficile congiuntura economica su redditi e condizioni sociali particolarmente esposte e che necessitano particolari interventi legati al welfare locale. Su tale tavolo il Comune e le OO.SS. concorderanno inoltre eventuali modifiche al piano di riparto del fondo tra le quattro fasce di intervento previste, che si renderanno necessarie rispetto alle ripercussioni della crisi sul territorio.

Le OO.SS propongono infine che il Consorzio casalasco dei Servizi Sociali in collegamento con I servizi sociali dei Comuni dell'Ambito, possa assumere funzioni di osservatorio sociale, come strumento di monitoraggio sugli effetti della crisi con riferimento a tutte le situazioni a rischio.

Le parti quindi si impegnano a proseguire i percorsi legati alla contrattazione sociale territoriale.

Letto, confermato e sottoscritto

Amministrazione Comunale di Casalmaggiore
IL SINDACO

CGIL

CISL

UIL

SPI CGIL

FNP CISL

UIL PENSIONATI